

LA DICHIARAZIONE



*“In questo ultimo anno sono emerse difficoltà di programmazione da parte delle Istituzioni, che non sempre hanno risposto in modo efficace al grido di allarme delle migliaia di attività in crisi – ha spiegato **Simona Bonomelli** (nella foto in alto) presidente dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo –. I contributi a fondo perduto disposti all’avvio dell’emergenza sanitaria hanno determinato una distribuzione ineguale delle risorse: per le imprese di minori dimensioni, infatti, i contributi erogati non hanno consentito un vero ristoro dell’attività persa nei vari mesi dell’anno 2020 e del corrente anno. Sarebbe dunque opportuno valutare i sostegni alle imprese e ai professionisti non sulla base della diminuzione del fatturato, bensì sulla base della perdita di redditività. Bene invece l’eliminazione dei Codici Ateco nel recente Decreto Sostegni – ha proseguito – anche se gli aiuti erogati si rivelano ancora non esaustivi rispetto alle perdite che le*

imprese hanno loro malgrado dovuto subire nel corso dell'emergenza pandemica.”

“È necessario adottare in tempi rapidi misure che snelliscano gli adempimenti e la burocrazia – ha continuato – fornendo misure di sostegno economico chiare ed efficaci. Come professionisti abbiamo costantemente cercato di portare un contributo nella gestione dell'emergenza sociale ed economica, dando supporto e offrendo la nostra competenza ai cittadini e alle imprese, ma anche attraverso una serie di proposte finalizzate ad alleggerire i costi fissi delle aziende per incentivarne la solidità e la capacità di rimborso all'indebitamento. Continuiamo inoltre a chiedere un sistema fiscale e burocratico più snello, con la riduzione della pressione fiscale e la riforma dei sistemi previdenziale e giudiziario. Solo così sarà possibile creare quanto necessario alla crescita delle imprese e delle famiglie, inserito in un contesto snello e non gravoso a beneficio della fiducia dei consumatori e ad una crescita degli investimenti.”

“Di primaria importanza anche le numerose collaborazioni istituzionali e con tutte le categorie professionali bergamasche con le quali si è dialogato profondamente e a lungo in questo difficile periodo. Abbiamo inoltre avviato un percorso di collaborazione con il Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo, Remo Morzenti Pellegrini, per avvicinare la nostra professione al mondo universitario. Essere parte integrante del tessuto economico del territorio – ha aggiunto – è fondamentale per aiutare le Istituzioni a trovare rapidamente le soluzioni più adatte a ridare

fiato all'economia locale e alle imprese: rappresentiamo i professionisti, ma anche tutte quelle imprese e aziende locali con cui tutti i nostri commercialisti ed esperti contabili si confrontano quotidianamente e di cui sono testimoni delle difficoltà causate dalla crisi, dall'eccessiva pressione fiscale e dalla burocrazia," ha concluso Simona Bonomelli.